cetti. Che quindi tale deliberazione non è più valevole, mancando l'ente sociale a cui favore era fatta, e mancando lo scopo di interesse generale che ne costituiva la ragione;

2°) che l'ingegnere Concetti vuol valersi di quella deliberazione a suo utile privato; e che il Ministero non può favorire un interesse privato, quando il municipio, non solo come ente pubblico, ma anche come frontista e possessore di spazi acquistati precedentemente, ha ripetutamente richiesta la priorità, anche per salvaguardare gli arenili a complemento della fiorente stazione balneare.

« Se, davanti a queste risultanze, non sia dovere imprenscindibile del Ministero di esaudire le giuste e fondate domande del comune di Grottammare; sicchè, annullata la concessione all'ingegnere Concetti, vengano gli arenili ritornati liberi al Demanio, per essere poi concessi — a condizioni eque — al comune di Grottammare.

« Se non sia urgente provvedere, senza lungaggini di pretesi ulteriori studi; troncando così uno stato incerto di cose, che giova soltanto al preteso concessionario speculatore, mentre non giova al comune nè al Demanio.

« O se invece crede il Governo rendersi complice dello speculatore precitato che, presumibilmente, intende valersi della concessione per rivendere i terreni a società fittizie con guadagno pecuniario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Andreis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se ed in qual modo l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, intenda provvedere a rimuovere, una buona volta, gli insopportabili ostacoli alla circolazione dei veicoli e dei pedoni, derivanti dalle continue manovre di piazzale sul passo a livello della via Romana presso la stazione di Arezzo; ostacoli che con gravissimo danno del commercio, dell'industria e degli affari nonchè con permanente pericolo, per l'ordine pubblico e per l'incolumità personale dei cittadini, inceppano, paralizzandolo durante lunghe ore del giorno e della notte, tutto il movimento e il traffico della principale arteria suburbana di quella città; e per sapere se in dipendenza di un remoto progetto di soprapassaggio, debba essere ancora ritardata la definitiva sistemazione, da ritenersi indilazionabile, della importante zona edilizia contigua al predetto passo a livello. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bisogni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, dopo la pubblica discussione avvenuta ieri al Consiglio provinciale di Roma in merito alla tentata soppressione del fiorente Collegio convitto comunale di Velletri (dalla quale discussione emerse in modo clamoroso che false furono le informazioni fornite al prefetto e all'onorevole Giunta provinciale amministrativa), e dopo la onesta e fervida insurrezione dell'opinione di tutti i partiti, non pensino di intervenire subito perchè o il Regio commissario revochi quella deliberazione presa precipitosamente e senza nemmeno consultare il Consiglio di amministrazione, o di procedere, per quanto di competenza di ciascuno, all'immediato annullamento della medesima. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Volpi, De Angelis, Monici ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro d'agricoltura, per sapere se non intendano di addivenire ad una rapida inchiesta della Commissione di requisizione delle terre di Siracusa e procedere a nuova nomina, salvi altri provvedimenti che saranno ritenuti del caso, anche in seguito al vivace lamento portato dalla Cooperativa di lavoro e produzione fra combattenti di Sortino alla quale — con una procedura rapidissima e sommaria, e senza alcun accesso sul posto — domandato — e respingendo le ragioni addotte dalla Cooperativa stessa — ha derequisito le terre dell'ex-feudo di Tumarello — costringendo i consoci contadini ex-combattenti a lasciare il 1° settembre 1922 le terre già lavorate e fecondate dal sudore di quei poveri paria. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Volpi, Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda disporre con la massima sollecitudine la costruzione della strada da Pietrapennata a Capo Spartivento (Reggio Calabria), invocata fervidamente dalla popolazione interessata, che non è giusto ed umano continui ad essere menomata nei suoi sacrosanti diritti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere le ragioni che dovrebbero giustificare l'assurda disposizione che, limitando ad Aquila l'ambulante Terni-Sulmona, viene a togliere il più ra-